Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

si aprì un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900, quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi in corrente coi pagamenti, cioè ad inviare l'importo dovuto a tutto dicembre 1900.

Siamo all'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

L'intrusione della Politica nei Consigli amministrativi.

II.o

Da quanto abbiamo premesso, risulta chiaro che noi non siamo contrarii a quei raddrizzamenti, cui la Scienza e la esperienza possano suggerire utili nella amministrazione del Comune; risulta anche che noi, in giusta proporzione, accogliamo volentieri nei Concessi municipali i propugnatori di *idee nuove*, appunto perchè si rendano possibili, a gradi ed opportunamente e senza rovina ai bilanci, quei raddrizzamenti. E ciò affermato, le osservazioni nostre (come ci siamo proposti) devono or restringersi al solo Comune di Udine, ed alle ultime elezioni che offrono esempio a meditare riguardo i modi di concedere alla Politica qualche influenza legittima sulla amministrazione.

Noi seguimmo attentamente, per lungo corso di anni, lo svolgersi della vita del Comune di Udine in armonia con le vicende generali della Nazione. E se da principio ogni cura, nella scelta de' Consiglieri e per la composizione della Giunta, ponevasi nel cercare la idoneità e competenze tecniche per l'ufficio, più tardi si attese anche a ricercare che i Consiglieri rappresentassero le varie classi, e persino si ebbe riguardo alla topografia del Comune, come anche che nel Consiglio sedesse taluno a rappresentare gli Elettori forestieri, cioè quelli, venuti a Udine quali pubblici funzionarii, che tra noi ebbero l'elettorato amministrativo. Ed in fine, quando fu allargato il suffragio, il Comune di Udine contò prima tre, poi cinque *Consiglieri operaj*, e ciò per concorde avviso di que' Comitati che allora funzionavano nello scopo di compilare una lista unica di Candidati, accettata dai Giornali del *Moderatume* e della *Progresseria*, come, nelle polemiche li avevano intitolati.

Ma sino a questo punto non si aveva *intrusione della Politica*; e con l'ammettere le candidature operaje rendevasi omaggio alla Legge del *suffragio allargato*. Avvenne solo più tardi che si pretese di dare alle *elezioni comunali* uno spiccato colorito politico, sulla effettiva o supposta fede politica de' Candidati fissando il principale criterio di *preferibilità*.

Quindi, per le elezioni della metà dei Consiglieri da rinnovarsi nel Comune Udine, apparvero due *liste* con etichetta politica; quella, in cui Moderati e Progressisti si trovarono alleati; una *lista democratica di sedici*; una *lista clericale* più modesta, quasi aspirante a qualche seggio della Minoranza. E la presentazione di queste *liste* al Corpo elettorale venne fatta tardi; perciò ogni discussione sui Candidati non fu possibile. Ma nemmeno desiderata o permessa dai compilatori, i quali annunciarono che trattandosi di lotta politica, sebbene si fosse ad elezioni amministrative, le *liste* si dovevano accettare senza mutamento di nomi, e senza discutere di attitudini speciali, o di benemerenze, o di competenza tecnica.

Che se tra i Candidati della *Lista democratica* vittoriosa si contarono parecchi, in cui dal solo nome si potevano arguire attitudini e competenza tecnica (e difatti subito vennero distinti in Consiglio e messi al lavoro) di altri unicamente sapevasi la loro pertinenza ai così detti *Partiti popolari*. E' giusto, però, osservare che eziandio nella *Lista moderata-progressista* alcuni nomi figuravano, senzachè que' Candidati fossero singolarmente conosciuti dagli Elettori riguardo ad attitudini pel richiesto ufficio di fiducia. Nè la *lista clericale*, eccettuate le poche notabilità che si raccomandavano prima ad ogni elezione, avrebbe offerto al Comune nuovi elementi apprezzabili in senso propriamente amministrativo.

Egli è perciò che, secondo la Legge elettorale essendo ammessa una Minoranza, almeno per la conquista dei seggi che le appartengono, sarebbe stato desiderabile che le *liste* tutte, con le quali si ingaggiò la battaglia, avessero potuto persuadere gli Elettori come qualsiasi fosse il risultato delle urne, la causa della buona Amministrazione del Comune sarebbe stata validamente difesa e patrocinata. =

L'avvenire della «DANTE ALIGHIERI» Dopo il congresso di Ravenna.

Non è facile riassumere quanto in questo ultimo congresso fu fatto, senza esprimere una opinione che è dettata dall'altissimo scopo per il quale la Società Dante Alighieri fu instituita, e dal desiderio ch'essa possa conseguirlo, seguendo un cammino rapido e diritto.

L'avv. Luigi Schiavi, di Udine, nel discorso tenuto al banchetto dei congressisti, disse che egli voleva rivelare ai colleghi della *Dante* il segreto di cui il gruppo di Udine si è valso per fare molto e bene: «Il Comitato di Udine si è sempre preoccupato del modo di raccogliere danaro, non del modo di spenderlo. Voi vedete, ha aggiunto quell'egregio uomo, che questo è il segreto di Pulcinella - noto a tutti.

Ma leggendo le proposte presentate al congresso e i resoconti delle sedute, è da credere, invece, che quel secreto sia ignorato dai più. Infatti le proposte e le discussioni si aggirarono quasi tutte intorno al miglior modo di spendere il denaro, che ancora non c'è o che c'è in quantità non del tutto corrispondente a quei progetti. Così il Comitato di Buenos-Ayres propose di stampare un manuale, un *libro d'oro*, delle cose belle e buone che si fanno in Italia e di distribuirlo a migliaia di esemplari tra gli italiani dell'America del Sud. E il Comitato di Cremona propose a sua volta che si stampi un manualetto sulle condizioni degli italiani all'estero, con speciale riguardo alla Svizzera ed alla Germania. E dalla discussione uscì pure la proposta di raccogliere le leggi speciali dei varî paesi, a cui la nostra emigrazione si dirige, per consegnare il libretto nel momento della loro partenza dall'Italia agli operai emigranti. Così essi più non ignoreranno le disposizioni di legge relative del lavoro, agli infortunî alle assicurazioni e non potranno più essere sfruttati da ingordi imprenditori. Il Comitato di Udine, avendo sotto gli occhi la grande emigrazione friulana, propose finalmente, di istituire educatori o ricreatori festivi per i fanciulli in Germania dove si accentra la nostra emigrazione operaia proposta che subito, con un bellissimo e toccante discorso, fu dalla signora Pons esteso alla istituzione di simili educatori anche in Isvizzera e non soltanto per i fanciulli, ma anche per gli operai adulti.

—

Ora per attuare tutti questi progetti ci vorebbero assai più migliaia di lire di quelle di cui la *Dante* possa per il momento, almeno, disporre. Onde, se la esposizione di tanti dolori e di tanti bisogni non avrà l'effetto di far aprir le borse agl'italiani, tutti questi voti resteranno appunto... *pia vota*. O non sarebbe stato perciò molto meglio attendere gli effetti pratici del risveglio del sentimento nazionale che si appunta nell'accresciuta attenzione donata negli ultimi tempi alle cose della *Dante*? E intanto se maggiore attività si volesse esplicare, non se ne troverebbe occasione anche senza uscire dal primitivo e naturale campo della federazione?

Senza uscire dal campo primitivo - abbiamo detto. E in fatti le proposte cui sopra accennammo, non appartengano veramente al campo d'azione naturale della Dante Alighieri.

Il senatore Villari, nel suo discorso d'inaugurazione, ha parlato, come egli sa fare, delle condizioni dei nostri operai all'estero e del poco che sinora la *Dante Alighieri* ha potuto fare per loro e del molto che da fare vi sarebbe. Il quadro che egli ha tracciato delle condizioni dei nostri operai al Sempione e in generale in Isvizzera, in Germania, in America, la spiegazione che egli ha dato del perchè l'operaio italiano, il quale parte dal suo paese mite, buono, generoso, sobrio, attivo, si trasforma facilmente, dopo un breve soggiorno all'estero, hanno commosso ed hanno fatto pensare. Ma questo discorso dell'onor. Senatore è il corso delle discussioni e le parole stesse, che nel suo brindisi disse Pasquale Villari quando accennò alla nuova èra a cui la *Dante Alighieri* va incontro e ai nuovi e più larghi suoi orizzonti - tutto ciò fa credere, che la Società si indirizzi ad una evoluzione, la quale, all'ultimo, potrebbe condurre a trascurare lo scopo primo della Società.

La mente preclara del Villari si è aperta, negli ultimi tempi, a nuovi pensieri, a nuove idealità. Egli ha compreso che è urgente attuare una serie di riforme economiche e sociali, sì che il paese nostro ne sia risollevato. Ora non può sfuggire, che questo ordine di pensieri, così alto, ha portato una modicazione nell'indirizzo che l'on. Villari vuol dare alla società da lui presieduta. Preoccupato della condizione morale e materiale dei nosti operai all'estero, egli si è detto che ancora più della lingua, bisogna conservare il sentimento di dignità personale e nazionale in quegli infelici; da ciò all'idea di porgere aiuti morali e materiali ai nostri emigranti, il passo è breve.

Così senza dubbio l'orizzonte si allarga, la Società *Dante Alighieri* diventa una grande *Lega italiana* di soccorso per gli operai italiani all'estero. E infatti fu proposto e fu lungamente discusso di chiamarla da ora in poi: *Lega italiana Dante Alighieri* anzichè *Società Dante Alighieri per la diffusione della lingua e della coltura italiana fuori del Regno*.

—

L'idea è bella: ogni cuore si solleva nell'udirla esprimere, ma la Società *Dante Alighieri* modifica il suo scopo. A Malta, in Isvizzera, nell'Argentina, in Oriente, a Tunisi e in larghe provincie a nord e ad est del Regno d'Italia, vi sono italiani che lottano per conservare la loro lingua, la loro coltura, la loro nazionalità; in quei luoghi l'opera della *Dante Alighieri* può esplicarsi direttamente nella difesa della lingua italiana. Rafforzare il sentimento nazionale, dove per tristi condizioni materiali è sopito, è certo impresa nobilissima: ma aiutare quelli, che hanno fortissimo il sentimento nazionale, e che per ragioni varie e concorrenti, si vedono minacciati nel loro più sacro patrimonio, è un dovere imprescindibile, più diretto. Quando la Società *Dante Alighieri* avrà un bilancio così ricco, da poter fare il *più* - oh allora, chi non vorrà plaudire a una opera tanto alta di civiltà, qual'è quella di soccorrere, non solo nella lotta per la lingua, ma in quella per la vita, tutti gli italiani, che son fuori del Regno? Ma finchè i mezzi sono scarsi, accontentiamoci di fare il *meno* ed avremo già fatto molto.

DA GORIZIA

Provocazioni slovene.

4 ottobre. — Questa mattina, verso 7 1/2 compariva — per l'onomastico dell'Imperatore — sulle finestre della abitazione del fanatico sloveno Gaberscek (il noto direttore della *Soca*) in via Signori, una bandiera di non comuni dimensioni, dai colori russi; coloro che, lo sapete già, non sono in città tollerati, come non è tollerato il tricolore italiano. Appena avutane notizia, il commissario di polizia Kralik insieme ad un ispettore delle guardie si recò sopraluogo. E qui mi si racconta il seguito in due maniere. Secondo la prima, il Gaberscek, dopo esposto il cencio, chiuse l'abitazione, eludendo così la polizia; secondo la seconda, egli si rifiutò di ritirare la bandiera: non riconoscendo il divieto della polizia, cosicchè il commissario, recatosi in ufficio, se ne ritornò munito del suo bravo decreto e fece ritirare il vessillo fra i fischi e le imprecazioni della folla che si era radunata a godersi lo spettacolo.

Altamente stigmatizzando l'opera e l'operato di simili tribuni e diuturni parti della loro propaganda, non si può non riconoscere in loro quella tenacità e quella caparbietà, che mira diritta allo scopo; tenacità e caparbietà, che mancano a noi italiani, e pur troppo ne avemmo le prove anche di recente. I caporioni sloveni, a qualunque partito appartengano, hanno tutti una tattica e, concordi nel fine supremo, lottano con una costanza degna di miglior causa. I caporioni del partito italiano, disuniti, sprecano le loro forze in sottigliezze burocratiche, si cullano in speranze inafferabili; o, sfiduciati dall'attuale momento d'opportunismo politico, si ritirano dalla lotta. Andando di questo passo, si può mostrarsi profeti a buon mercato... ma, pur troppo, solo profeti di cattivo augurio!

Montana di S. Michele. — Fulmine. — Nella notte fra martedì e mercoledì una leggiera *burrascata*, non tale come da voi; ieri durante il giorno, alcuni scrosci di pioggia, e stanotte poi alle 4 15 grande temporale, colla caduta di un fulmine che svegliò tutta la città. Il fulmine cadde sulla palazzina della signora marchesa Giuseppina Paolucci in via Boschetti N. 7, s'impigliò nel parafulmine, percorse il filo conduttore, fondendolo e distruggendolo, penetrò in cantina, poi in cucina, fuse una conduttura dell'acqua e poi bizzarramente si divise in due, producendo altri buchi ed abbandonando quel campo di azione. Produsse però un danno di corone 600.

Elezioni politiche. — I *nostri*, li chiamo così per modo di dire ancora non ebbero tempo di occuparsi. Gli sloveni invece lavorano a tutt'uomo.

Anche i socialisti intendono di entrare in campo, anzi stasera terranno una radunanza nella quale intendono di occuparsi del collegio della quinta curia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 50

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

Finalmente decisi di seguire il primo impulso del mio cuore e di partire.

L'affetto di figlio vinse questa volta sulla mia passione.

Mi vestii in fretta ed uscii, incamminandomi per via Ripetta, per avvertire Lidia della mia partenza e risoluto a resistere alle lacrime, alle preghiere per trattenermi.

Vi giunsi in breve.

Lidia era uscita.

— Ecco un contrattempo — mi dissi — ed ora dove trovarla?

— La signora marchesa potrà tardare molto? — chiesi al servo.

— Non lo so, o signore. Però posso chiederlo a Grechten.

— Chiedeteglielo, ve ne prego.

Il servo uscì e pochi minuti dopo ritornava seguito dalla fedele cameriera di Lidia, la bionda Grete.

— Sapete se la signora marchesa si tratterrà molto tempo fuori

— Credo di sì, signor Armando. La signora marchesa è uscita in carrozza un'ora fa. Credo sia andata a fare delle visite.

— Ebbene, quando ritornerà datele questo biglietto — e ciò dicendo estrassi dal mio portafoglio una carta da visita, — aggiungendo che alle sei avrò l'onore di presentarmi a lei per prendere congedo.

— Come... il signore parte? — mi disse guardandomi tutta sorpresa.

— Sì, questa sera alle undici col diretto per Milano. Prevenite anche di questo la signora marchesa, e pregatela a volermi perdonare se ardisco disturbarla.

— Sarà fatto, signore.

— E salutandola, discesi lentamente le scale.

Giunto in strada maledissi in cuor mio quell'ostacolo che poteva farmi vacillare nella presa risoluzione.

E intanto domandavo a me stesso come avrei fatto per accelerare il corso del tempo... cinque lunghe ore da attendere nell'incertezza.

Umane contraddizioni! Noi lamentiamo continuamente che la vita è un breve istante, e se fosse in nostro potere, questo medesimo istante non sarebbe più se non una parola che fugge, un sospiro che vola, un lampo che è già dileguato.

Risolsi di andarmene a casa.

Giuntovi, diedi sesto alle cose mie, preparai la valigia ed avvisai il padrone di casa della mia partenza immediata, pregandolo di volermi tenere sempre pronto il mio alloggio nel caso di un improvviso ritorno.

Fatto ciò me ne andai a pranzo.

Mangiai più per abitudine che per voglia, e cioè senza appetito, tanto per far passare il tempo.

Alle sei precise passavo la soglia del palazzo di via Ripetta.

Lidia era rientrata da poco, ed aveva dato ordine al guadaportone di farmi subito salire, avvertendo in pari tempo Gretchen col suono del campanello elettrico del mio arrivo.

Infatti Grechten mi attendeva e mi fece subito passare nel salottino di Lidia.

Gli ultimi raggi del sole attraversavano le seriche tende ricamate e davano a sprazzi dei lampi sanguigni, quando accarezzavano leggermente le dorature dei quadri e dei mobili.

Entrando in quel salotto ove tutto parlava di Lidia e del nostro amore, in cui il suo profumo abituale saliva alla testa e dava le vertigini, io sentii il mio coraggio vacillare, presentii che la mia partenza doveva essere fatale per noi, e profondamente commosso mi prese un'ardente voglia di piangere.

In quella la portiera si sollevò e Lidia comparve.

Ella venne verso di me e prendendomi per le mani mi trascinò verso il sofà ove sedemmo.

— Grechten mi ha detto che tu parti? È vero?

— Sì.

— Dove vai?

— A Milano.

— E a che fare?

— Mio padre è ammalato.

— Non ti credo. Questa tua partenza così repentina cela qualche mistero. Tu non mi ami più.

— Oh, Lidia, puoi tu supporlo?

— Sì, non mi ami. Altrimenti tu non mi abbandoneresti nello stato in cui mi trovo, e mentre ho tanto bisogno del tuo amore che mi aiuti, mi consoli.

— Oh, Lidia, darei metà della mia vita, vedi, per non lasciarti un giorno, un'ora, un momento. Ma mi è d'uopo farlo. Mio padre che è sofferente, mi chiama ed io debbo obbedirlo. A te, leggi, e decidi tu quello che io debbo fare.

E le porsi il telegramma di mia madre ricevuto da Saverio e che per fortuna lo avevo ritenuto.

Essa lo lesse attentamente, e poi restituendomelo mi disse con voce commossa:

— È vero; tu hai ragione, bisogna che tu parta, ed io debbo consigliartelo malgrado che il mio cuore si ribelli, malgrado che tutto il mio essere ne soffra. Va dunque e volgiamo la comunanza del pensiero alla speranza di rivederci presto.

— Sì, mia diletta, non appena la salute di mio padre lo permetterà io tornerò a te ed allora il nostro amore, ritemprato nella lontananza, riprenderà novella vita, e sapremo trovare in esso e per esso, ebbrezze nuove ed ignorate. Tu penserai sempre a me, non è vero, in questi giorni ch'io starò assente? Mi amerai sempre come e più di quanto tu mi ami ora?

— Sì, sempre!

— Mi scriverai?

— Ogni giorno.

— Bada ve'! un solo giorno che scorra senza ricevere tue lettere a costo di qualunque cosa, io ritorno.

— Non dubitare. Indirizza le lettere ferme in posta.

— E le mie?

— Le tue pure. Invierò Grechten a prenderle.

— Sta bene. Ed ora, mia gioia, mio amore unico, solo dammi il bacio dell'addio.

La strinsi violentemente fra le braccia, la baciai sulla bocca, e desideroso di togliermi al fascino che emanava da tutto il suo corpo, uscii precipitosamente.

La sera stessa il treno diretto delle undici e cinquantacinque mi trasportava velocemente verso la metropoli lombarda.

(Continua).

Questo collegio è nelle mani degli sloveni perchè dispongono di circa 260 voti di elettori eletti, nel mentre gl'italiani nè hanno soli 190 circa.

Pare che al candidato che esporrà il partito sloveno nazionale, gli sloveni democratici vogliano contrapporre un altro candidato, il quale s'è un pochino sostenuto dai socialisti e dagli italiani potrebbe spuntare.

Meglio per noi certamente un deputato democratico sloveno, che dei fanatici nazionali sloveni, alla don Gregorcich o don Paolizza.

Cronaca Provinciale

ECHI DELL' URAGANO

Armenta uccisa dal fulmine.

Anche a CIVIDALE si fe' sentire con violenza, l'uragano di jer l'altro. Dappertutto si vedeva, nella mattina, l'uva caduta in gran parte al suolo, le piante stese a terra. Molti alberi di grosso fusto furono schiantati, altri divelti e molti rovinati. Lo steccato che divide l'orto del sig. Cossio, in borgo Zorutti, atterrato; atterrata pure una muraglia di mattoni che chiudeva il cortile del sig. Quercigh.

A CODROIPO, il vento impetuosissimo, gettò a terra un camino; atterrò cinque pioppi di grande mole lungo la strada che conduce a Iutizzo e diversi platani sulla strada di Gorizizza.

A Biauzzo cadde un fulmine ed uccise un'armenta ad un pover'uomo, certo Daniele Cuc; era questa l'unica sua risorsa e l'aveva comperata il giorno prima al mercato di Codroipo!

Alle notizie pubblicate jeri da Mortegliano, aggiungiamo che, fra le piante secolari atterrate, furono *due cipressi che contavano oltre cinque secoli di vita*, dietro la casa che fu già della famiglia Savani.

Pordenone.

Aggiunta. — *4 ottobre.* — *(B.)* — Pregovi aggiungere a mia oggi pubblicata, che il bravo indoratere dello stabilimento Maroder, è il signor Eugenio Pellarin.

Per il Censimento la Giunta Municipale nominò i signori cav. nob. Lodovico Concina, Da Mattia Giuseppe, Cernuschi Dositeo, Battistella Francesco. Incominciò già il suo lavoro per la numerazione delle case pari e dispari.

Una circolare. — Il presidente della Società Operaia, pubblica una circolare riproducente un articolo del *Tagliamento*, sulla fondazione d'una Cooperativa Operaia. Buone e belle sono le idee esposte e fa bene la Presidenza ad occuparsene. Solo, mi pare, che in pratica la cosa sia difficile. Ma ad ogni modo merita elogio la direzione che tanto si occupa di un argomento che interessa così davvicino gli operai.

Le gesta della ragazzaglia. — Sempre a proposito dei ragazzacci che alla Ferrovia non si possono o non si vogliono snidare, vi dirò che jeri sconquassarono il coperchio del casello postale che attendeva l'arrivo del treno.

Spiace il dirlo, ma vi erano fra quei vandali anche ragazzi di civile condizione.

Le prossime recite del cav. Benini. — Bellissimi i programmi illustrati che l'egregio cav. Benini fece distribuire annunciando le sette recite che darà la compagnia da lui diretta, al nostro Sociale, dal giorno 11 al 17. Darà delle novità; però io raccomanderei, se possibile, essendo da più anni che non si è rappresentata tra noi, ci desse anche *Ludro e la sua gran giornata* di F. A. Bon.

Un accidente. Il ponte sul Meduna è tenuto in modo pessimo. Ieri transitava un carro carico di fieno tirato da buoi. Il guidatore era alla testa, ed un villico di 75 anni stava sdraiato sopra il carico. Improvvisamente il carro si rovesciò e il povero vecchio, di tutta volata, fu costretto fare un bagno nel sottostante Meduna, ove buon per lui, c'era pronta una barca che potè trarlo a salvamento. La causa è dovuta alla pessima manutenzione stradale del ponte.

Spilimbergo

Orribile suicidio

2 Ottobre — Nel pomeriggio sulla sponda del ramo principale del Tagliamento fu rinvenuto Giacomo Cesarotti di qui col ventre orribilmente squarciato e con certe parti dilaniate.

Si comprese trattarsi di suicidio essendo ferita anche la mano che adoprò il coltello.

Egli aveva 56 anni e lascia moglie e due figlie. Era tornato sabato scorso dalla Germania dove aveva passati 4 anni nelle miniere come operaio, senza dar alcuna notizia di se.

Domenica s'assentò da casa e non fu più visto. La moglie impensieritasi, sapendo lo stato in cui egli si trovava lo cercò invano. Il movente della sciagurata fine s'ignora. Dicesi però che devesi attribuire al suo stato alcoolico ed alle condizioni misere in cui versava.

Codroipo.

La sagra di Camino -- Tiro al passero.

3 ottobre. — Domenica 7 ottobre ricorre a Camino di Codroipo la solita annuale cosidetta sagra del *Perdono*.

Il simpatico paesello, a pochi chilometri da Codroipo, sarà in questa circostanza visitato da numerosi ospiti, i quali troveranno un ottimo bicchiere di vino nuovo.

In detto giorno per iniziativa della Società del tiro a volo di Codroipo, or ora costituita, avrà luogo a Camino, una gara internazionale di *tiro al passero.*

Il programma è il seguente:

Alle ore 9, dai cacciatori caminesi verrà offerto ai tiratori un *vermouth d'onore.*

Ore 9 1|2 *Poules libere* con la trattenuta del 25 0|0.

Ore 14. Tiro generale. I premi sono dieci; il primo è una grande medaglia d'oro, offerta dalle gentili signore caminesi; il secondo una medaglia d'oro di primo grado, offerta dal signor Sindaco di Camino; gli altri premi sono costituiti da medaglie d'argento e di bronzo. Sul campo di tiro ci sarà un servizio di trattoria.

Alle ore 18, banchetto dei tiratori.

Se il tempo sarà propizio, i codroipesi accorreranno in gran numero a Camino, approfittando dei facili mezzi di trasporto che nell'occasione saranno effettuati.

Il nuovo cronista.

Palmanova.

A proposito della crisi. *4 Ottobre.* — Guardando al comignolo del Municipio, non ho veduto il fumo secolare indicante la nomina del Pontefice.

Difatti, alla riunione consigliere indetta oggi per la nomina della nuova amministrazione, mancava il numero legale, ed il presidente Da Biasio ing. Gio. Batta con belle parole dichiarava sciolta l'adunanza.

Mancavano i consiglieri: Scala ing. Quirico, Trevisan Pietro, Cavalieri Giuseppe, Feruglio perito Leonardo, Da Biasio Filiberto, Buri Edoardo e Gon Luigi.

Con commenti non voglio ostacolare la logica e naturale soluzione della crisi.

Sequals.

Scrivono all'*Adriatico*:

La strada detta montagna di Sequals esige delle immediate riparazioni se non si vuole accadano delle disgrazie. Di recente ricordiamo quella del nostro Sindaco cav. Osvaldo Odorico che cadde col cavallo rimanendo cadavere. Di tale disordine furono più volte informate le autorità, ma purtroppo fino ad oggi non abbiamo potuto ottenere nulla.

Speriamo che il nostro deputato, on. Pascolato, vorrà prendere a cuore tale questione, che interessa non solo il paese, ma anche coloro i quali devono per i loro affari transitare per la montagna.

Tolmezzo.

Luce elettrica. — Il Consiglio Comunale deliberava domenica che la frazione di Tolmezzo promuovesse per suo conto l'impianto della luce elettrica, trascurando alcune proposte fatte in proposito dal signor Giovanni Rinoldi della vicina borgata di Caneva.

Ciò dispiacque alle frazioni aggregate a questo Comune (Casanova, Fusea, Cazzaso, Lorenzago, Terzo, Imponzo, Cadunea ed Illegio) le quali affidandosi completamente al signor Rinoldi, deliberarono d'affrettare l'impianto della luce, per modo che possa venire inaugurata l'anno prossimo.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

A *Spilimbergo* il pregiudicato Menotti Luigi asportò dal campo aperto di Bizaro Liberale, uva per il valore di 80 centesimi e dall'orto chiuso di Menotti Francesco 8 zucche pel valore di 2 lire.

— A *Nimis* ad ora incerta ed a sospetta opera di G. M. e V. B. furono involate lire 500 in biglietti di vario taglio, nella casa di Gervasi Domenico.

— A *Casarsa*, Gobbo Adolfo e Castellan Angelina, entrati nell'esercizio di osteria di Codignotto Laura, ordinarono e consumarono cibarie ed ebbero alloggio per l'importo di lire 21,27 ed alle 3 del mattino si allontanarono clandestinamente, senza effettuarne il pagamento.

— A *Cividale* fu arrestato Cantarutti Luigi, contadino del luogo in base a mandato di cattura in seguito a condanna a giorni 8 di detenzione per porto d'arma insidiosa.

— A *Tolmezzo* ed a *Tarcento*, Fumi G. B. e Zaccomer Luigi per ubbriachezza ripugnante e molesta fu arrestato.

Comunicato (1).

Nella Cronaca Giudiziaria del suo rinomato Giornale in data 13 sett. N. 220 ho letto la condanna del sig. Brida Casimiro di Udine ad una multa di lire 150, sotto l'accusa di «frode in commercio per aver spacciato della Calce viva qualificandola per calce di Sagrado, mentre era di qualità molto inferiore e scadente».

Dal 1897 a questa parte ho l'onore d'aver per mio rappresentante e depositario di Calce l'**onestissimo** sig. Brida Casimiro, e dal primo giorno in cui cominciai a fornirgli della Calce gli fu impartito l'ordine d'avvisare ogni singolo acquirente che la Calce è di Medea e **non di Sagrado**. Tanto il sig. Casimiro Brida quanto la di lui famiglia eseguiscono scrupolosamente l'ordine, e, mercè questo, ho la soddisfazione di dichiarare pubblicamente, in onore al vero, che si fece un'estesa e rispettabile clientela in Udine e dintorni.

Nulla mi meraviglia della condanna inflitta al sig. Brida perchè la Legge italiana obbliga la presenza dell'accusato. La mancanza di questo, neanche l'avvocato difensore può far nulla, e meno che meno sono acconsentite le audizioni dei testimoni a propria difesa.

La denunciante ditta Pietro Cristin e Comp. di Sagrado, rappresentata da Guido Pittoritto di Udine, approfittò dell'assenza del Brida e **provvisoriamente** riescì all'intento, sapendo di **positivo** che già dall'ottobre 1899 si trova, nell'interno della Dalmazia, alle dipendenze dei distinti ingegneri sig. Dreossi e Antonelli di Cervignano. Non dubito poi che il sig. Brida si avrà appellato; quindi spero in altro dibattimento verrà fatta ampia luce.

Ad onta che i signori Pietro Cristin e Comp. e Guido, o fratelli Pittoritto, si guardarono bene da nominare la provenienza della Calce che il sig. Brida tiene nel di lui accreditato magazzino, non comprendo come abbiano potuto asserire, facendosi arbitri e giudici, che la qualità della mia Calce è inferiore e scadente in confronto alla loro.

Io pertanto invito quei signori a presentare pubblicamente il Certificato d'analisi della loro Calce, come io qui mi permetto presentarlo per la mia, onde la mia clientela ed il P. T. Pubblico possano giudicare imparzialmente codesta odiosa accusa la quale evidentemente si basa su invidia personale e su gelosia commerciale.

Cormons 4 ottobre 1900.

Leonardo Russiani.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Certificato.

Che si rilascia al sig. Leonardo Russiani in Medea presso Cormons dichiarando che il campione (dieci Chilogrammi) di Calce viva, inviatoci il 17 Settembre a. c. allo scopo della seguente perizia, sottoposto all'analisi chimica, diede questi risultati:

Acido silicico	0.05 0/0
Ossido di ferro e di alluminio	0.09 0/0
Ossido di calcio	*88 08* 0/0
Ossido di magnesio	0 38 0/0
Acido carbonico	0.61 0/0
Acqua	10.86 0/0

Considerando le quantità minime delle sostanze estranee (acido silicico, ossido di ferro, di alluminio e di magnesio), nonchè la circostanza che la calce analizzata **non produce efflorescenze**, si deve dichiarare la medesima come un'**ottima** qualità di calce viva.

Gorizia, 2 Ottobre 1900.

Tassa d'analisi: 24 Corone.

Il Direttore dell'i. r. Istituto sperimentale Chimico agrario in Gorizia.

G. Bolle.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.9	755.2	756.2	756.8
Umido relativo	90	58	77	—
Stato del cielo	misto	ser	ser	ser
Acqua cad. mm	2.4	—	—	2 4
Velocità e direzione del vento	calma	11-SE	1-SE	calma
Term. centig.	17.3	15.7	15.6	15.9

4	Temperatura	massima	20.8
		minima	15 8
		minima all'aperto	14.2
5	Temperatura	minima	13.0
		minima all'aperto	11.3

Venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, vari altrove. Il tempo tende a migliorare sul versante settentrionale della valle padana; qualche temporale specialmente sull'Italia centrale.

Asilo infantile Marco Volpe.

Alle domande per l'ammissione dei bambini, non ancora inscritti, dovranno essere uniti i documenti, in carta libera da bollo:

a) Certificato di nascita, dal quale risulti che il bambino abbia superati i tre anni d'età e non compiuti i sei;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

Per i bambini, al disotto ai sei anni, che frequentarono già l'Asilo, basterà la dichiarazione di continuare anche per il prossimo anno scolastico.

Per le nuove iscrizioni, e per le dichiarazioni di continuare ad essere allievi dell'Asilo, i bambini dovranno essere presentati alla Direttrice dalle ore NOVE del mattino all'UNA del pomeriggio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 ottobre a L. 106.55.

Legge sugli infortuni - Fabbriche di laterizi.

Nel comunicato di jeri della Camera di commercio dovevasi leggere: «e se poi la coltivazione delle cave esercitata a grande od a piccola *profondità* ».

Per le feste di ottobre-novembre.

Fiera - concorso vini.

Ci fu comunicata una circolare della Associazione commercianti e industriali del Friuli, con la quale avverte che il Comitato della esposizione campionaria da tenersi in ottobre-novembre, ha deliberato di indire, contemporaneamente alla mostra una *grande fiera concorso a premi di vini nuovi e vecchi, liquori e frutta*, la quale si aprirà il 28 del corr., alle ore 10, in apposito locale, non separato però da quelli nei quali si terrà l'esposizione campionaria. Le domande devono essere dirette al Comitato della Esposizione campionaria non più tardi del 20 ottobre; ed i prodotti dovranno essere consegnati nei giorni 25, 26 e 27 ottobre.

Naso rotto da un pugno.

Stanotte all'una e mezza venne medicato all'Ospitale tal Giuseppe Magrini fu Antonio d'anni 42, fornaciaio abitante in Via Treppo Chiuso per frattura delle ossa nasali, riportata in causa di un pugno, guaribile in giorni 12.

Ecco come sarebbe andata la faccenda. Il Magrini aveva dimenticato un involto nell'osteria «Al Toscano» in via Aquileia e tornato sui suoi passi per riprenderlo, trovò chiuso l'esercizio e per isbaglio andò a bussare alla porta della casa al numero 116 ove abita il manovratore ferroviario Giov. Battista Simeoni fu Francesco d'anni 55, il quale trovavasi a letto.

Insistendo il Magrini a bussare, il Simeoni si svegliò e scese ed alla domanda del primo di riavere l'involto che come abbiamo detto aveva dimenticato invece all'osteria «Al Toscano» gli lasciò andare un formidabile pugno che gli ruppe il naso.

Le contravvenzioni di jeri.

L'attendente Leone Lazzari di Benedetto d'anni 21, soldato nel 17.o fanteria, 9.a compagnia, jerimattina in via del Gelso n. 3 sbatteva un tappeto da una finestra facendo cadere la polvere nella pubblica via. Il vigile constatò la contravvenzione.

Le pollivendole Luigia Tonsi fu Antonio d'anni 55, via Viola 44, Rosa Della Maestra Lodolo fu Angelo d'anni 56 da San Gottardo, Giuditta Bidischini Biasutti fu Andrea d'anni 50, via Gemona 14, Teresa Belgrado Zearo fu Giovanni d'anni 51, via Giovanni d'Udine 9 e Italia Pagnutti la Pietra fu Francesco d'anni 50, vicolo Santa Giustina 12, jeri si buscarono la contravvenzione perchè facevano contrattenzioni fuori della sede del mercato.

— Benissimo! E noi vorremmo anche che quelle donne venissero frenate nell'assaltare, è la vera parola, quei contadini che vengono sul mercato per vendere le pollerie, asportandole dalle carrette e delle mani a viva forza, così che si assiste sempre ad uno spettacolo vergognosissimo. Agisca pure la vigilanza urbana con tutta severità se i avrà il plauso della cittadinanza.

L'arresto di un simulatore.

Certo Giacomo Sant d'anni 23 di Treppo Grande, reduce dal lavoro in Germania, si rivolse al brigadiere dei carabinieri di Tricesimo dichiarando di essere stato aggredito da tre individui armati sulla strada da Udine a Tricesimo e rapinato del portafoglio contenente 170 lire e di un baule.

Il brigadiere lo condusse a Udine ed assieme al maresciallo dei carabinieri di questa stazione signor Zanier, fece indagini dalle quali risultò invece che il Sant a Udine aveva gozzovigliato e s'era sconciamente ubbriacato, per cui opportunamente esaminato finì di confessare di avere simulato la rapina.

Ed il maresciallo allora lo dichiarò in arresto, deferendolo all'autorità giudiziaria.

Medaglia della Camera di Commercio.

Sappiamo che la Camera di Commercio metterà a disposizione dei Comitati per le varie mostre, alcune medaglie.

La Camera di Commercio di Udine.

Il Re ha firmato il decreto che porta da 19 a 21 i componenti della nostra Camera di Commercio.

L'aumento nel numero dei suoi componenti fu domandato dalla stessa Camera di Commercio, nel desiderio di rendere possibile o almeno più facile alle varie parti della Provincia di esservi rappresentate: ciò che finora non fu sempre possibile, ed anche presentemente le Basse non hanno alcun membro che le rappresenti.

Il numero di 21 membri è il massimo che possa comporre una Camera di Commercio.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 25	Germania	130 50
Romania	104.—	Napoleoni	21.25
Sterl. inglesi	26.65		

Fiori d'arancio.

Ieri si unirono in matrimonio l'egregio signor Giuseppe Barei e la gentile signorina Adele Da Cecco. Auguri di ogni felicità.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani andrà in scena il nuovo ballo spettacol so adorno di decorazioni tutte nuove e tratto dal poema del Tasso — S'intitola: *Gerusalemme liberata* — ovvero — *Rinaldo nei lacci di Armida.*

Procederà una commedia brillantissima.

INCENDIO.

Al momento di mettere in macchina il giornale, sappiamo che i pompieri sono partiti per Beivars ove è scoppiato un incendio in casa di certo Gerovello.

Gara alle boccie.

Domenica 7 corr., alle ore 14 nell'osteria «alla Democrazia Friulana» (via Jacopo Marinoni) avrà luogo la *Grande gara alle Boccie*, rimandata il 30 settembre u. s. causa il cattivo tempo.

Ecco i premi:

I. premio, medaglia d'oro, II. d'argento dorato, III. IV. V. medaglia d'argento, VI. VII. VIII. medaglia di bronzo.

Oltre le medaglie, ogni premiato riceverà anche un diploma.

Consiglio comunale.

Oggi alle ore 14 si raduna il Consiglio comunale per svolgere gli oggetti all'ordine del giorno già annunciato.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nei martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante in Via della Posta.

Trasloco di maresciallo.

Il signor Pasquale Passero da due anni maresciallo delle guardie di città a Udine, fu traslocato a Bari; a sostituirlo viene da Verona il maresciallo Michele Giuliano.

In casa di correzione

fu assegnato quel ragazzo Guglielmo Romay di cui ieri abbiamo narrato le gesta.

Cercasi

abile calzolaio — alloggio e vitto — altre condizioni da convenirsi.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Caratti nob. Francesco*: Cernazai Caterina L. 2, Orter Francesco 2, Mollendorfer Franz 1, Franceschinis avv. Erasmo 1, Billini avv. Giulio 1, Fattori Luigi 1, Bardusco Luigi 2, Ing. Canciani Luigi 1, Bon Lodovico 1;

di *Leonetti Maria*: Orter Francesco L. 2, Billia avv. Lodovico 2, Braida D.r Luigi 2, Comessatti Pietro 1, De Candido Domenico 1, Colombatti co. Francesco e Giacomo 2, Minisini Francesco 2;

di *Bernardis avv. Ugo*: Fattori Luigi L. 1, Metz Maria Contarella 1, Canciani ing. Luigi 1, Minisini Francesco 2;

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Leonetti Maria*: Antonini Pietro L. 1, Contarini Giovanni 1;

di *Caratti nob. Francesco*: Asquini co. Daniele 5, Contarini Giovanni 1;

di *Bernardis D.r Ugo*: Della Mora Giuseppe 1.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di *Mestroni Rizzardo*: avv. Girardini e Nardini L. 1;

di *Caratti nob. Francesco*: Cristofoli Pietro L. 2, Morpurgo Comm. Elio 5, Nigg Pietro 1, Kubazzer famiglia 2, avv. Girardini e Nardini 2, De Candido Domenico 1, Marcotti cap. Giulio 3;

di *Franceschinis cav. Francesco*: D.r Cav. Carlo Turchetti L. 1;

di *Bernardis D.r Ugo*: D.r Cav. Carlo Turchetti L. 1.

—

Per onorare la memoria del *nob. Francesco Caratti* Capitano alla difesa di Venezia nel 1848-49 i nob. Signori Ida Damiani-Rinaldini-Ariol e cav. Cesare Rinaldini-Ariol versarono alla Società per sussidio ai Veterani poveri L. 25. La Presidenza esprime pubblico ringraziamento

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Caratti co. Francesco* cav. dott. Geminiano Cucavaz L. 2, Tomaselli cav. Danio 1;

di *Bernardis avv. Ugo*: Tomaselli cav. Danio 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di *Caratti co. Francesco*: Gennari Rag. Giovanni L. 1, Betos Angelo 1;

di *Mestroni Rizzardo*: Rigo Leonardo L. 1;

di *Bernardis avv. Ugo*: Gennari Rag. Giovanni L. 1;

di *Leonetti Maria n. Jentsch*: Gennari Rag. Giovanni L. 1;

di *Luciano Albino di Cividale*: Famiglia Ganza L. 1, Famiglia Bergagna 1.

Offerte fatte alla pia Unione Signore della Carità Visitatrici dei Poveri in morte di *Caratti co. Francesco*: Degani G. Batta L. 1, Ferrari Eugenio 1;

di *Bernardis avv. Ugo*: Beltazzoni Carlotta Metz L. 2.

Memoriale dei privati.

Lavori pubblici. Annullato il primo incanto il 25 ottobre corr. presso la Prefettura, se ne terrà un secondo per l'appalto del prolungamento della banchina di approdo a Porto di Nogaro per la presunta somma di lire 35,700.

Forniture ed appalti. Andati deserti i primi incanti per la fornitura di tutto l'occorrente agli uffici municipali ed alle scuole comunali di Pocenia, pel quinquennio 1901-1905 (prezzo d'appalto, annue lire 474), se ne terrà un secondo il 15 ottobre corr.

— Per l'appalto della manutenzione stradale pel quinquennio 1900-1904 pel Comune di Rivignano, risultò ultimo offerente il sig. Macor Luigi fu Giovanni. Il termine per la miglioria scade il giorno 8 ottobre.

Forniture Aste ed appalti. Caduta deserta l'asta per la novennale affittanza della malga V.d'seit in comune di Sutrio resta fissato un secondo esperimento il 18 corr.

—

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 settembre 1900.

XVIo ESERCIZIO.

Capitale versato { Azioni N. 8596 / Soci » 1646 }		L. 214,900.—
Riserva	L. 94,460.87	
» per infortuni	» 1,522.47	
» oscillaz. valori	» 1,448.19	» 97,431.53
		L. 312,331.53

ATTIVO

Cassa		L. 15,779.21
Portafoglio		» 2,039,938.42
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 17,239.—
Conti Correnti garantiti		» 35,175.20
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca		» 199,463.49
Debitori e Creditori Diversi		» 50,388.11
Banche, e Ditte Corrispondenti		»
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e Mobilio di proprietà della Banca		» 17,787.41
Effetti per l'incasso		» 7,896.71
Depositi a cauzione operazioni diverse	L. 96,498.80	
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—	» 264,976.13
» liberi e vol.	» 148,477.33	
Imposte e tasse	L. 8,263.10	
Interessi passivi	» 55,213.60	» 76,799.69
Spese di ord. am.	» 13,322.59	
		L. 2,755,443.27

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 214,900.—	
Fondo di riserva	» 94,460.87	
» per ev. infortuni	» 1,522.47	
» Oscillazioni valori	» 1,448.19	
		L. 312,331.53
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,785,978.89
Banche e Ditte Corrispondenti		» 281,229.24
Debitori e creditori diversi		» 80.67
Dividendi		» 5,894.92
Depositanti a cauzione operazioni diverse	L. 96,498.80	
Dep. a cau. imp.	» 20,000.—	» 264,976.13
» lib. e vol.	» 148,477.33	
Utili corrente esercizio e risconto 1900		» 104,951.99
		L. 2,755,443.27

Udine, 30 settembre 1900.

Il Presidente
G. B. Spezzotti

Il Sindaco
Avv. G. Feraglio

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.50 cadauna.

Sconto effetti di commercio	5 1/4 0/0	senza provvig.
Prest. su cam. a 2 firme, mesi 4	5 1/2 0/0	
»	» 6 6 0/0	

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

Riceve somme

in conto corrente con chèques al 3 1/2 0/0	netto da ricchezza mobile
in deposito a risparmio al Portatore 3 1/2 e 4 0/0	
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0	

In Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa, fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, accorda tassi di favore.

COGOLO FRANCESCO
callista

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Un galeotto condannato. — Paoloni Giovanni fu Luigi di Udine imputato di furti e di contravvenzione alla vigilanza speciale, fu condannato a 3 anni mesi 4 e giorni 15 di reclusione.

Truppe ed appropriazioni. — Trevisi Antonio fu Marco d'anni 26 da Udine imputato di appropriazione indebita, per essersi appropriato impegnandola presso Italico Marsili, una bicicletta stata a lui affidata dal noleggiatore Vittorio Modotti di Udine; di truffa in danno di Bruger Osvaldo oste di Palmanova per aver mangiato senza pagare, e di altra appropriazione per aver venduto cavallo e caretta statagli affidata dal noleggiatore Chiaraz Pietro, fu condannato complessivamente alla reclusione per mesi 12 e giorni 25.

Essendo condannati poi in questo processo i testi Marsili Italico e Drussi Pietro, vennero condannati alla multa di L. 10 ciascuno per non aver giustificata la non comparsa.

—

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Assoluzione. — Giuseppe Marsas, di 37 anni, da Buttrio, domiciliato a Nogaredo, gastaldo, era accusato del crimine di offesa alla maestà sovrana. Il dibattimento in suo confronto venne tenuto iermattina con esclusione della pubblicità.

Dalla escussione dei testi risultò provata l'innocenza dell'accusato, per cui lo stesso fu mandato assolto.

Per pubblica violenza. — Ieri fu tenuto dibattimento in confronto di Giovanni Infanti, detto Fada, di 31 anni, calzolaio, da Sesto al Reghena, accusato del crimine di pubblica violenza. Gli si imputava di aver opposto resistenza all'agente di p. s. Giovanni Karintschnigg, che voleva arrestarlo a Cervignano. Si tratta di uno degli arrestati nell'epoca delle recenti misure precauzionali.

Venne condannato a 6 mesi di carcere con un digiuno al mese.

Gazzettino commerciale.

(Rivista Settimanale.)

Mercato della seta.

Milano, 4 — Le diverse offerte fatte in giornata dagli acquirenti provano che, se ancora non si può dire essere i prezzi delle sete in via d'aumento, si può tuttavia assicurare, salvo eventi imprevaduti ed imprevedibili, essere il ribasso arrestato.

Subentra nel detentore maggior fiducia nell'avvenire, e certo ne vedremo i frutti con un sostegno della merce, più regolare e più giustificato.

Le maggiori trattative poi della giornata, conseguenza di più numerosi ordini d'acquisto della fabbrica, lasciano trapelare diversi bisogni di quest'ultima, la quale si affretta a colpirli nel timore di cambiamenti in meglio possibili, e potremmo dire anche probabili, in favore del produttore.

Nei titoli fini, in ultimo notifichiamo essersi pagato oggi qualche frazione di lira in più, di quanto si è fatto nei giorni scorsi.

Bovini.

Una certa calma, specialmente nella compera si manifestò sui mercati della precedente settimana. Limitatissima la domanda così nei buoi grassi da macello come in quelli da lavoro.

Anche nei vitelli da latte maturi per macello si notò un certo riserbo da parte dei compratori, causando per ciò un po' di ribasso nei prezzi. Pare che un tale riserbo lo si debba alla carestia di foraggi nei paesi di maggior consumo.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città:

Buoi	da	L. 118 a 125
Vacche	»	» 100 a 110
Vitelli	»	» 85 a -.95

s' intende, al quintale.

Foraggi.

Articolo molto sostenuto; anzi sui mercati della precedente ottava si segnalarono aumenti nei prezzi, con buona domanda da parte dei compratori, dimodochè quel pò di merce che si trovano sul mercato, ebbe facile il collocamento a pieni prezzi.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fino nostrano	»	da L. 5 — » 5.50
Fieno alta I. qualità		da L. 4.50 » 5 —
» » II.	»	» 4.— a 4.50
Erba Spagna I. taglio	»	5 — » 5.50
Paglia	»	2.80 » 3.00

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vero Latteria		L. 2.20
Uso	» stampato	» 2.00
Slavo		» 1.90

Mercato granario.

Ieri, sul nostro mercato granario, si ebbe rialzo di prezzi in tutti i generi.

Il frumento, che martedì fu venduto a lire 18 75, toccò i seguenti prezzi: 18.—, 18 25, 18 50, 19 25, 19.40.

La segala, da lire 13.60, salì a lire 14.—,

Il granoturco nuovo fu venduto a lire 11.50, e 11.75, 12.—, 12.10, mentre sul mercato precedente aveva spuntato soltanto le lire 11 30.

Il granoturco vecchio che pell' ultimo mercato era stato venduto ad un prezzo massimo di lire 13 70, jeri si spinse da lire 13.—, 13 50, 13 90 sino a lire 14.—, 14.10, 14.20 e 14.25.

Gli avvenimenti in Cina.

Un editto dell'Imperatore della Cina e le nuove proposte della Germania.

Berlino, 4. L'Imperatore della Cina fece comunicare alle Potenze un editto in data 25 settembre ordinante la punizione di numerosi principi e dignitari cinesi per aver favorito i *boxers.* Il governo tedesco, in seguito a questo editto che ritiene autentico e per attuare l'azione proposta nella sua circolare del 17 settembre, propose alle Potenze di inviare ulteriori istruzioni ai rispettivi rappresentanti, in Cina, onde prendano in esame i tre punti seguenti e diano su di essi il loro parere:

I. se la lista dei personaggi che dovranno punirsi, contenuta nell'editto imperiale, sia sufficiente e giusta;

II. se le pene proposte siano sufficienti;

III. in qual modo le potenze possano controllare se la punizione verrà veramente eseguita.

I rapporti pervenuti finora sul modo con cui le potenze accolsero questa proposta della Germania, giustificano la fiducia che si giungerà ad un unanime accordo.

I bersaglieri occupano alcuni forti cinesi.

L'Agenzia Stefani comunica da Scian Hai Kuan, in data 2 ottobre: In seguito alla intimazione fatta dagli ammiragli, i cinesi abbandonarono le fortificazioni con artiglieria e munizioni da guerra.

Stamane i bersaglieri occuparono molto rapidamente parecchi forti agli estremi della grande muraglia, uccidendo e facendo prigionieri molti cinesi.

La marina militare internazionale occupò sei forti interni bene armati.

Nuovi consolati in Cina.
Equipaggiamenti d'inverno per la nostra spedizione.

L'Italie, confermando l'aumento dei consolati italiani in Cina, dice che questi avranno lo scopo di fornire informazioni commerciali e incoraggiare gli industriali e commercianti, mantenendosi lontani da ogni avventura coloniale e da ogni espansione territoriale.

— E' stato noleggiato un vapore della N. G. per mandare in Cina 4000 cappotti d'inverno, 12,000 paia di scarpe, 16,000 coperte e molto materiale.

Tutto ciò deve servire alla nostra spedizione, pel prossimo inverno.

Tentativi e maneggi
della Francia a Tripoli?

La *Tribuna* pubblica lettere da Tripoli in cui si dà l'allarme pel tentativo che fa la Francia nel momento in cui tutti gli occhi sono rivolti alla Cina di occupare altri territori marocchini e fare una punta a Tripoli.

Il giornale romano domanda alle nostre autorità diplomatiche che cosa fanno e se davvero, l'Italia abbia rinunziato ad essere una Potenza mediterranea.

Briganti marocchini o nuovi Krumiri?

Parigi, 4. — Il *Matin* pubblica una terza edizione contenente un dispaccio da Ainsafra annunciante che 1300 uomini furono inviati contro i briganti marocchini stabiliti sul colle di Aich.

Il colonnello del secondo *Spahis* è partito pure col caid dei caids.

Notizie telegrafiche.

Incendio a bordo.
Piroscafi immobilizzati

Porto Said, 4 In causa d'un incendio scoppiato a bordo del piroscafo *Emir,* proveniente da Norfolk (Virginia), dieci navi, tra cui parecchi piroscafi postali si trovano immobilizzati nel canale.

ULTIMA ORA.

Uno scontro ferroviario in China.

LONDRA, 4. Si telegrafa da Tientsin: Sulla linea ferroviaria fra Tangscian e Scick scuang avvenne uno scontro, nel quale furono uccisi parecchi russi e cinesi. Inoltre rimasero ferite anche parecchie persone.

Propaganda regicida a Patterson.

ROMA, 4 — La *Tribuna* riporta un telegramma da Nuova York, nel quale si avverte che gli anarchici di Patterson hanno ripreso la propaganda regicida, pubblicando anche in carta di lusso il ritratto di Bresci, accompagnato da contumelie contro Re Umberto. Domanda quale sia l'autorità della nostra ambasciata agli Stati Uniti.

Da Parigi in Russia in pallone.

PIETROBURGO, 4. — Il *Novoje Wremja* ha da Varsavia: Il 1. corr. discese nei pressi di Brest K j w k nel governatorato di Varsavia, un aereostato, il quale era partito da Parigi il 30 settembre p. p. Nel pallone si trovava il conte Delavaux da Parigi, che arrivò in ottime condizioni.

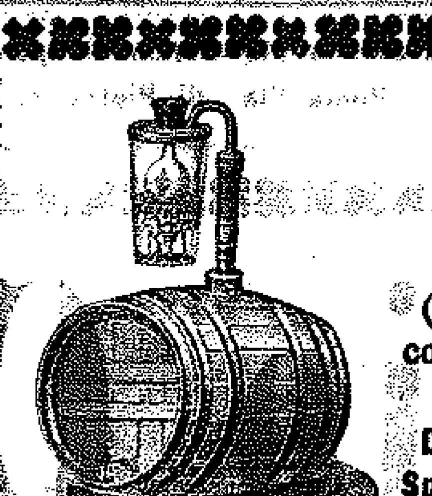
LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Il dentista **Alberto Raffaelli** avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo Studio Dentistico in *Piazza S. Giacomo, Casa Giacomelli N. 3.*

Lezioni di calligrafia
con modica spesa
Via Mercerie 9 — II. piano.

Da affittarsi col 1 o febbraio 1901 in Maniago, in Via Maggiore, l'*Albergo alla Vittoria* con annessa stalla, corredata di tutto il mobilio, stoviglie e masserizie necessarie per cucina e camere.

Per trattative rivolgersi al proprietario in Maniago, sig. Giuseppe Zacchin fu Lorenzo.



Premiato Filtro Frattini (Brevettato)
per la perfetta conservazione dei vini
Imbottigliatori e spine automatici
(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi.)

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni - Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza
Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — **Terraglie** fine e comuni — **Porcellane** — Articoli per Caffettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO
(durata senza confronto)
BISUTTI PIETRO UDINE -- Via Poscolle 10.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI come tonico ricostituente è di tal pregio da non temere assolutamente rivali». 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Cura Depurativa
coll' Acqua Minerale
della sorgente "Salsoiodica,, di
SALES
Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

44 ANNI DI CONSUMO
Splendidi Certificati Medici
Medaglie di Esposizioni e Congressi medici
ne constatano l' indiscutibile efficacia.
A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** *Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*
L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES
contenente l' analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro-Turati-De Cristoforis Rossi Strambio Todeschini Verga.**
Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la bottiglia.
Acqua Salsojodica di Sales per bagno *Ett. L. 6 franco stazione Voghera.*
Si spedisce ovunque, dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11, Roma, Genova, stessa casa.
In Udine. *Comelli — Comessatti — Fabris — Filipuzzi, Tonini — Manganotti Fabris, farmacisti; Minisini negoziante.*
In Gemona; *farmacie: Billiani e Lunazzi.*

Palle da giuoco
garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta* 14 **Udine.**
Buri Angelo.

IPERBIOTINA MALESCI
(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Amaro Bareggi
a base di Ferro China Rabarbaro
Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri o Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigeneratore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei Cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ
DI
GIUSEPPE BELLINA
UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE

Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO	I.a qual. e	I.o taglio	al K.	1.50
»	» »	2.o	»	» 1 20
»	» »	3.o	»	» 1.—
MANZO	I.a qual.	1.o	»	» 1.50
»	» »	2 o	»	» 1 20
»	» »	3.o	»	» 1.—

Udine, 26 settembre 1900.
Bellina Giuseppe.

LA DITTA F.lli TRAPOLIN e BONFIGLIO
con magazzini stoffe e sartorie da uomo
VERONA - BRESCIA - ROVERETO

ha assunto come Suo rappresentante Viaggiatore il signor **Negri Giovanni,** che munito di sceltissimo campionario stoffe estere e nazionali visiterà le principali piazze del Friuli.

L'inappuntabile servizio di Sartoria, la perfetta ed elegante confezione, lusingano la ditta di venire onorata di estesa e scelta clientela.

Il suddetto signor *Negri Giovanni* terrà il suo recapito in *Udine presso l'Albergo* della Terrazza.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali : Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

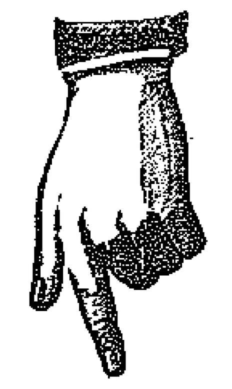
APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**

La
ZAMPIRINA

E' la migliore e più efficace distruttrice delle **CIMICI, PULCI, FORMICHE,** ecc. ecc., preparata dal Dott Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi **FIDIBUS** contro le **ZANZARE**; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.



NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanita e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, *forfora*, caduta dei capelli, scabbipruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba** il loro **colore primitivo** : *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

50 Anni di Successo ognor crescente, l'assoluta innocuità dell'**Acqua Sallès**, la pronta e durevole sua efficacia, l'*hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo. **PARIS.** — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — [illegible] garantito.

Esigere su ogni [illegible] [illegible] la marca qui [illegible] — Contiene: gomme ammoniaca, galbano, [illegible] — [illegible] di Cajenna [illegible] — Acido [illegible] crist., [illegible] potassico [illegible] — Prezzo L. 1.40 [illegible] L. 1.55 franco per posta.

* Vendita [illegible] A. MANZONI e C. [illegible] Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra 91

Francesco Cogolo callista, Udine, Via Grazzano N. 91.

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino
di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato ai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorz. Agrari.

100 Chili L. 37 | 10 Chili L. 4.—

Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30

Un Chilo Centesimi **45.**

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. **3.50**

Un pacco postale di 3 Chilogr. L. **2.25**

	per 100 chil.
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala moscana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 23
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: frutto fino a 33 spighe per ogni grano, *Mattia Beniamino di Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Conte Comm. V. Giusti di Padova.*

.... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreussi Bassi Antenore di Melara.*

.... Il Fucense rende il doppio del *Giave*, è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Conte Enrico di Colloredo mels di Muzzano.*

Resistentissimo all'allettamento, produce un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Conte Comm. Marioscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.
— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) **dell' Illustre Comm. Prof.**

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Saquard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

Udine, 1909 — Tip. Domenico Del Bianco.